VEGLIA MISSIONARIA 2026

# "uno in cristo, uniti nella missione"

SABATO 17 OTTOBRE
SANTA MARIA MAGGIORE



**Don Patrizio:** Questa sera ci raccogliamo come Chiesa convocata dal Signore, provenienti da esperienze, età e cammini diversi, ma uniti dall'unica chiamata del Vangelo.
La missione nasce dall'incontro con Cristo e si alimenta nella comunione fraterna. Non siamo inviati da soli: il Signore ci raduna come un solo corpo perché il mondo possa riconoscere il suo amore.
Lasciamoci guidare dallo Spirito Santo, perché questa preghiera accenda in noi il desiderio di essere missionari di speranza, di pace e di fraternità nella vita di ogni giorno.

## "tu sarai profeta"

Una luce che rischiara, una lampada che arde,
una voce che proclama la Parola di salvezza.

Precursore nella gioia, precursore nel dolore,
tu che sveli nel perdono l'annunzio di misericordia.

**Tu sarai profeta di salvezza fino ai confini della terra,**
**porterai la mia parola, risplenderai della mia luce**

Forte amico dello Sposo che gioisci alla sua voce,
tu cammini per il mondo per precedere il Signore.
Stenderò la mia mano e porrò sulla tua bocca
la potente mia Parola che convertirà il mondo.

**Arcivescovo:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti:** Amen

**Arcivescovo:** La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

**Tutti:** E con il tuo spirito

**Arcivescovo:** Carissimi fratelli e sorelle, in questa Veglia il Signore ci chiama ancora una volta a riscoprire la bellezza di essere Chiesa missionaria.
Viviamo tempi segnati da guerre, divisioni, paure e solitudini, ma il Vangelo continua a generare comunione, speranza e fraternità. La missione non appartiene soltanto a chi parte per terre lontane: essa riguarda ogni battezzato, ogni comunità, ogni famiglia.
Questa sera vogliamo metterci in ascolto della Parola di Dio, e del grido di tanti popoli che attendono segni concreti di pace e di amore.
Affidiamo questa veglia al Signore perché rinnovi in noi la gioia dell'annuncio e ci renda davvero "uno in Cristo, uniti nella missione".

*- ATTUAZIONE –*

"servire è regnare"

Guardiamo a te che sei Maestro e Signore:
chinato a terra stai, ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule, sapersi inginocchiare,
c'insegni che amare è servire.

**Fa' che impariamo, Signore, da Te,**
**che il più grande è chi più sa servire,**
**chi s'abbassa e chi si sa piegare,**
**perché grande è soltanto l'amore.**

E ti vediamo poi, Maestro e Signore,
che lavi i piedi a noi che siamo tue creature
e cinto del grembiule, che è il manto tuo regale,
c'insegni che servire è regnare.

**Fa' che impariamo, Signore, da Te..**

*Primo momento*

## UN CUORE RICONCILIATO PER LA MISSIONE

**Don Patrizio:** Prima di accogliere la Parola del Signore e rinnovare il nostro impegno missionario, siamo invitati a guardare con sincerità il nostro cuore.
La missione nasce da una Chiesa che si lascia convertire dal Vangelo. Per questo chiediamo perdono al Signore per tutte le volte in cui abbiamo ferito la comunione, chiuso il cuore all'altro, taciuto davanti alle ingiustizie o vissuto senza il coraggio della testimonianza.
Con umiltà affidiamo a Dio le nostre fragilità, certi che la sua misericordia può trasformarci in autentici discepoli missionari.

**Arcivescovo:** Fratelli e sorelle, ci raccogliamo davanti al Signore con cuore umile e sincero.
La missione nasce dall'incontro con Cristo risorto e diventa credibile quando lasciamo che il suo Vangelo converta davvero la nostra vita.
Riconosciamo davanti a Dio le nostre fragilità e le nostre infedeltà, perché possiamo essere più disponibili ad ascoltare la sua Parola e rinnovare il nostro impegno missionario.
Chiediamo perdono per tutte le volte in cui non siamo stati segno di comunione, di accoglienza e di speranza; per quando abbiamo smarrito il coraggio del Vangelo e ci siamo lasciati vincere dall'indifferenza, dalla paura o dall'egoismo.
Con fiducia filiale affidiamo al Signore le ferite della Chiesa e del mondo, certi che la sua misericordia può rinnovare i nostri cuori
e renderci discepoli missionari capaci di testimoniare il suo amore fino ai confini della terra.

## *PER LA MANCANZA DI ASCOLTO E ACCOGLIENZA*

**Lettore 1:** “Ero straniero e non mi avete accolto...” (Mt 25, 43)

**Lettore 2:** Signore Gesù, ti sei fatto vicino a ogni persona:
hai ascoltato il grido dei poveri, accolto gli esclusi e ridato dignità a chi era rifiutato da tutti, ti chiediamo perdono per la nostra sordità e per la nostra rigidità.
Tante volte ci siamo chiusi nella paura e nell’indifferenza.
Abbiamo fatto fatica ad accogliere chi è diverso da noi
per cultura, provenienza, sensibilità o condizione di vita.
Abbiamo scelto la comodità del giudizio invece della bellezza dell’incontro, ignorando il volto di tanti fratelli e sorelle che tu poni sul nostro cammino.

**Insieme:** Perdona la durezza del nostro cuore e donaci uno sguardo capace di riconoscere in ogni persona la tua presenza viva.

**CANONE *Misericordias Domini in aeternum cantabo.***

## *PER LE INCOERENZE NEL RAPPORTO CON IL MONDO*

**Lettore 1:** “Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato?” (Mt 5, 13)

**Lettore 2:** Signore Gesù, che ci inviti a essere sale della terra e luce nel mondo, ti domandiamo perdono per le profonde incoerenze che segnano la nostra vita personale e comunitaria.
Pur dicendoci tuoi discepoli, spesso viviamo secondo la logica del mondo: inseguiamo il successo, il prestigio, il possesso e il benessere personale.
Le nostre parole parlano di Vangelo, ma le nostre scelte raccontano altro. Non sempre sappiamo custodire la giustizia, la sobrietà, la

fedeltà e la trasparenza; ci adattiamo facilmente alle mode, ai compromessi e all'egoismo.

**Insieme:** Perdona le nostre incoerenze e insegnaci a vivere con uno stile evangelico credibile, semplice e luminoso, perché la nostra vita possa testimoniare davvero il tuo amore.

**CANONE *Misericordias Domini in aeternum cantabo.***

**Arcivescovo:** Dio onnipotente e misericordioso, che non si stanca mai di rialzarci, accolga il nostro pentimento sincero.
Purifichi il nostro cuore dalle chiusure, guarisca le nostre divisioni e accenda in noi il fuoco dello Spirito Santo, affinché possiamo ripartire con coraggio ed essere, nel mondo, testimoni credibili della tua Pasqua e profeti di speranza.
Per Cristo nostro Signore.

**Tutti:** Amen

*- TESTIMONIANZA -*

*Secondo momento*

## LA PAROLA CHE INVIA

**Salmo 67**
***Ant.:* Splenda su di noi il tuo volto, o Signore**

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti.

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
La terra ha dato il suo frutto.
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.

## "Alleluia"

Alleluia, Alleluia

Cantate al Signore con gioia: grandi prodigi ha compiuto.
Cantatelo in tutta la terra!

**Dal vangelo secondo Giovanni** *(*6, 1-14)

Dopo questi fatti, Gesù andò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberìade, e una grande folla lo seguiva, vedendo i segni che faceva sugli infermi. Gesù salì sulla montagna e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Alzati quindi gli occhi, Gesù vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove possiamo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli, infatti sapeva bene quello che stava per fare. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei discepoli,

Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si sedettero dunque ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì a quelli che si erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, finché ne vollero. E quando furono saziati, disse ai discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, cominciò a dire: «Questi è davvero il profeta che deve venire nel mondo!».

*Parola del Signore*

## - Riflessione DELL'ARCIVESCOVO -

## "Signore fa di me uno strumento"

**Signore, fa di me uno strumento**
**della tua pace, del tuo amore.**
**Signore, fa di me uno strumento**
**della tua pace, del tuo amore.**

Dove c'è l'odio, ch'io porti l'amore,
dov'è l'offesa, ch'io porti il perdono.

Dov'è tristezza, ch'io porti la gioia,
dov'è l'errore, ch'io porti la verità.

Dov'è discordia, ch'io porti l'unione,
dove c'è dubbio, ch'io porti la fede.

Dove c'è angoscia, ch'io porti speranza,
dove c'è buio, ch'io porti la luce.

**Arcivescovo:** Il Signore sia con voi.

**Tutti:** E con il tuo spirito.

**Arcivescovo:** Fratelli e sorelle, il Signore ci invia ancora una volta nel mondo come testimoni del suo amore.
Andate nelle vostre case, nelle comunità, nelle strade della vita quotidiana, portando il Vangelo della pace, custodendo la comunione, servendo i poveri e seminando speranza.
Lo Spirito Santo renda ciascuno di voi discepolo missionario credibile e gioioso. Vi doni occhi capaci di riconoscere Cristo nei fratelli, mani pronte a servire, cuori aperti all'accoglienza e parole capaci di annunciare il Vangelo.
E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**Tutti:** **Amen.**

**Arcivescovo:** Andate e siate, nel mondo, segni vivi dell'amore di Cristo.

**Tutti:** **Rendiamo grazie a Dio.**

# "tutto è possibile"

Questo è il luogo che Dio ha scelto per te
Questo è il tempo pensato per te
Quella che vedi è la strada che Lui traccerà
Quello che senti l'amore che mai finirà

**E andremo e annunceremo che**
**in Lui tutto è possibile**
**E andremo e annunceremo che**
**Nulla ci può vincere**
**Perché abbiamo udito le sue parole**
**Perché abbiam veduto vite cambiare**
**Perché abbiamo visto l'amore vincere**
**Sì, abbiamo visto l'amore vincere!**

Questo è il momento che Dio ha atteso per te
Questo è il sogno che ha fatto su te
Quella che vedi è la strada tracciata per te
Quello che senti, l'amore che ti accompagnerà

**E andremo e annunceremo che..**

Questo è il tempo che Dio ha scelto per te
Questo è il sogno che ha fatto su te

# "io ho fatto te..."

Il Signore ha fatto me per migliorare il mondo che mi è attorno

Non posso dunque tornare a casa da questa VEGLIA MISSIONARIA senza prendermi un impegno preciso e concreto…

Ne vengono proposti tre, ne scelgo uno e procuro di essergli fedele:

1. *Regalo qualcosa di mio, soldi, tempo per aiutare i più poveri, (domani è la giornata missionaria mondiale, una bella occasione per sostenere le missioni pontificie con un'offerta in denaro)*
2. *Faccio visita ad una persona sola o ammalata cercando di portarle un po' di sollievo e conforto*
3. *Costruisco la pace… faccio il primo passo verso una persona o una situazione con cui sono in conflitto*

Ricevo da questa veglia un'immaginetta di un santo missionario per ricordare che anche io sono chiamato a spargere santità nel mondo, e non posso esimermi dal fare la mia parte.

Buona vita e
buon cammino !

